

Berna, 29.10.24

Comunicato stampa

Una campagna nazionale per promuovere i semestri all'estero

Movetia si associa a più di trenta scuole universitarie svizzere per sensibilizzare le studentesse e gli studenti sul valore aggiunto di un semestre o uno stage all'estero. La campagna nazionale prende il via martedì 29 ottobre e proseguirà per tutto il mese di novembre. Rettrici e rettori di scuole universitarie prendono posizione per sottolineare l'importanza della mobilità durante il proprio percorso di studi.

«Arricchisci il tuo CV», «Ti va di conoscere una nuova cultura?» o «Il posto da non perdere»: questi sono i messaggi della campagna [learningbygoing](#) lanciata da Movetia, l'agenzia nazionale per gli scambi e la mobilità. L'obiettivo comune delle 33 scuole universitarie e di Movetia è quello di suscitare l'interesse degli studenti e delle studentesse per un periodo lontano dalla propria alma mater, sensibilizzare sul valore aggiunto personale e professionale di un soggiorno all'estero, aumentare il numero di mobilità e avvicinarsi agli obiettivi della [strategia nazionale](#): un periodo di studio o uno stage all'estero diventano una parte essenziale del curriculum di ogni studentessa e studente.

«Il sistema svizzero universitario è eccellente, ma in un mondo interconnesso dobbiamo essere in grado di rafforzare anche le competenze interculturali. Essere esposti a una nuova cultura, a un'altra lingua, sono argomenti che fanno la differenza in un curriculum per un primo posto di lavoro», ritiene Luciana Vaccaro, presidente di swissuniversities e rettrice della Scuola universitaria professionale della Svizzera occidentale (HES-SO). «Non conosco nessuno che si sia pentito di essere andato a studiare all'estero. Io stessa sono un puro prodotto della mobilità internazionale.» Il Presidente del Consiglio dei Politecnici Federali, Michael Hengartner, conferma: «I soggiorni all'estero che ho potuto fare durante la mia carriera mi hanno dato molto. È un'opportunità unica che arricchisce a livello accademico e personale.»

Promuovere la mobilità, un obiettivo condiviso da Confederazione e Cantoni

In termini di mobilità, la Svizzera ha ancora strada da fare, con una quota di mobilità che da anni è ferma [tra il 15% e il 16%](#). A titolo di confronto, l'Europa ha fissato obiettivi ambiziosi con l'iniziativa "Europe on the move": entro il 2030, il 23% dei laureati e delle laureate dovrebbe aver trascorso un periodo all'estero.

La Confederazione vuole promuovere la mobilità, da cui questa campagna. Dalla politica c'è la volontà, con risorse dedicate e confermate dal Parlamento che continueranno ad aumentare nell'ambito del Messaggio FRI 2025-2028 e con la prospettiva di una ri-associazione al programma Erasmus+. Questo l'obiettivo prefissato dal Consiglio Federale per il 2025. La ri-associazione a Erasmus+ migliorerebbe nettamente le condizioni istituzionali e individuali per più mobilità studentesca.

Campagna ampiamente sostenuta dalle scuole universitarie

La campagna di comunicazione a livello nazionale durerà un mese a partire dal 29 ottobre. Si basa sulla partecipazione di tre studenti/esse “influencer” che condivideranno la loro visione della mobilità nelle diverse regioni linguistiche. Thomas Jacquet (@thomaasjqt) studia diritto a Friburgo, Agostino Papa (@papadoc), attualmente in mobilità a Hong Kong, studia all'Università della Svizzera italiana e Cristina Rubies (@cristinarubies), spagnola stabilitasi a Zurigo dopo diverse esperienze internazionali, condivide regolarmente la sua vita da espatriata con i suoi abbonati.

Queste tre personalità sono presenti su tutto il materiale della campagna, che le scuole universitarie adotteranno e diffonderanno sulle loro piattaforme online e nei campus. Un video “teaser” pubblicato dagli influencer e girato sui siti delle università di Friburgo, Zurigo e Lugano darà il via alla campagna.

Avete domande? Non esitate a contattarci

Olivier Tschopp, Direttore Movetia, olivier.tschopp@movetia.ch, 079 463 84 32

Kathrin Müller, Responsabile Comunicazione, kathrin.mueller@movetia.ch, 031 303 22 12

Scuole universitarie partecipanti

Berner Fachhochschule, Eidgenössische Hochschule für Berufsbildung, Eidgenössische Technische Hochschule Zürich, Fachhochschule Nordwestschweiz, Fachhochschule Graubünden, HEP Fribourg, HEP Vaud, HEP-VS, HES-SO, Hochschule Luzern, Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik, Ostschweizer Fachhochschule, PH Bern, PH Luzern, PH Schwyz, PH St.Gallen, PH Zürich, PH Thurgau, PH Zug, PH Graubünden, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Università della Svizzera italiana, Universität Basel, Universität Bern, Université Fribourg, Universität Luzern, Universität St. Gallen, Université de Genève, Université de Lausanne, Université de Neuchâtel, Universität Zürich, Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften, Zürcher Hochschule der Künste

Materiale disponibile

- [Statements \(video\) di Luciana Vaccaro](#), Presidente di swissuniversities
- [Statements \(scritti\) Consiglio dei PF e rettori e rettrici](#) (in allegato)
- [Per scaricare il materiale della campagna](#)

Statements scritti

Luciana Vaccaro

Presidente swissuniversities e rettrice HES-SO

«Il sistema svizzero universitario è eccellente, ma in un mondo interconnesso dobbiamo essere in grado di rafforzare anche le competenze interculturali. Essere esposti a una nuova cultura, a un'altra lingua, sono argomenti che fanno la differenza in un curriculum per un primo posto di lavoro.»

Michael Hengartner

Presidente Consiglio dei PF

«Abbiate il coraggio di ampliare i vostri orizzonti! Un'esperienza all'estero è un'opportunità unica che vi arricchirà non solo dal punto di vista accademico, ma anche personale. L'esperienza e le competenze che acquisirete saranno un tesoro che porterete con voi per tutta la vita.»

Gabriele Siegert

Vice-rettrice e prorettrice Università di Zurigo

«Mi piace paragonare l'esperienza di un semestre all'estero a un fenomeno simile nello sviluppo dei bambini: diventano più sicuri di sé quando cominciano a percorrere da soli il tragitto per andare a scuola. Lo stesso vale per le studentesse e gli studenti: l'esperienza internazionale vi renderà più maturi e sicuri nelle vostre capacità, perché vi siete buttati e ce l'avete fatta.»

Bernard Ries

Vice-rettore de l'Università di Friburgo

«In qualità di università con cinque facoltà dai profili molto diversi, puntiamo soprattutto su misure di sensibilizzazione per promuovere gli scambi: all'inizio del semestre autunnale, due studenti rientrati dal soggiorno di mobilità partecipano a diverse lezioni e seminari per condividere le loro esperienze. Inoltre, durante la revisione dei piani di studio, viene sollevato il tema delle finestre di mobilità.»

Luisa Lambertini

Rettrice dell'Università della Svizzera italiana

«L'Università della Svizzera italiana riconosce l'importanza della mobilità degli studenti e la sostiene attraverso diversi servizi. Offriamo ai nostri studenti una ricca varietà di opzioni di scambio, dai tradizionali programmi di studio all'estero e di scambio strutturato ai programmi di doppia laurea e di laurea congiunta con alcune delle principali università del mondo.»